

Calciomercato

CALME LE ACQUE DELLE CONTRATTAZIONI

Nulla di fatto per Meroni e Rosato al Milan - Napoli: contatti col Brescia per Geotti; ferme le trattative per Riva - La Juve si sarebbe decisa a "lasciare" per De Paoli; forse sarà acquistato Peirò - La Lazio interessata a Mereghetti - Oggi l'assemblea dei presidenti di serie "A" e "B"

Finalmente c'è giustizia... l'acclamazione è furore quanto ingenuità. Ma è sempre bello crederci. E così si può nutrire un filo di speranza per l'insediamento della Lega nelle file del calciomercato.

soluzione dal campionato, non ratifica di determinati acquisti e con le conseguenze che si possono immaginare ma appunto per questo finisce che non vengono messe in atto.

Le grosse cifre hanno continuato a vorticare, ma la giornata si è conclusa con una nulla di fatto. Si è saputo che il Milan offrirebbe 750 milioni per Meroni e Rosato.

Il Napoli intanto, dopo essersi assicurato Bianchi per la bella somma di 170 milioni (più l'incasso di una partita che a parer nostro di spuntarono al «Mompiano»).

Non chiede soldi, ma giocare come non si accetterebbe... di Pasquini più Vastola.

Non aver dichiarato invendibile il suo club, ma il centrocampista. L'affare potrebbe andare in porto; infatti ai bergamaschi piacerebbe il laziale Ciccolini, chiesto appunto in cambio.

Tutte le decisioni, però, sembrano rinviare almeno di 24 ore, cioè dopo l'incontro generale di oggi in Lega.

g. c.

VELOCITÀ E GRINTA ARMI DEI BULGARI

Asparmukov e Kolev le punte di «diamante»

Gli uomini di Vitlacil sono reduci da due significative vittorie: contro la Jugoslavia (2-0) e contro i belgi



Dal nostro corrispondente SOFIA, 12.

Lunedì la squadra nazionale bulgara sarà in Italia dove martedì a Bologna incontrerà i nostri azzurri.

La formazione austriaca per Milano VIENNA, 12.

L'allenatore della nazionale austriaca Edi Fruhwirth ha annunciato i nomi dei quindici giocatori che parteciperanno per Milano per l'incontro internazionale con l'Italia il 18 giugno prossimo.

Ecco i nomi dei giocatori con le squadre di provenienza. R.A.P.D.: portiere Pichler, mediano Giechler, centravanti Skocik, mezzosinistro Flogel, mediano Ullmann, mezzodestro Seidl.

massime di Italia e Bulgaria. I ragazzi di Vitlacil sono in ritiro a Baski, una graziosa e soprattutto silenziosa località climatica a pochi chilometri da Sofia.

Mercoledì scorso, tanto per saggiare lo stato della squadra Vitlacil ha fatto incontrare i suoi ragazzi con la squadra campione della R.F.T. dello scorso anno, la Werder, di Brema.

La squadra sudamericana, dopo un avvio molto promettente culminato con il gol Mas, ha allentato progressivamente il ritmo di gioco permettendo così alla Polonia di pareggiare nel secondo tempo e minacciare altre volte la rete difesa da Roma.

Quindi l'infiammazione non deve destare molte preoccupazioni. La squadra nazionale bulgara, è reduce da un significativo successo riportato ai primi di questo mese sul duro terreno di Belgrado contro la nazionale jugoslava piegata con un secco 2 a 0.

Va ricordato che proprio da noi, a Firenze, i ragazzi di Vitlacil hanno vinto il loro duro incontro con i belgi qualificandosi nel torneo della Coppa Rimala.

Fra i giocatori che parteciperanno lunedì non figura il portiere Naidanov che si trova già di forma. Ma ecco i nomi dei 18 giocatori sulla lista di partenza per l'Italia: Simonov, Dejanov (portiere), Sciananov, Vutov, Gaganov, Apasilev, Larov, Penen, Jacev (terzini e mediani), Abajev, Vutov, Jekov, Asparmukov, Jakimov, Kolev, Kostov, Dimitrov e Vassilev (attaccanti). Le squadre del campionato bulgaro più rappresentate nella nazionale sono il «Levski», il «Bandida Rossa» e lo «Slavia». La palma della popolarità viene costantemente contestata fra la prima e la seconda, la squadra dell'esercito.

Non è il caso di fare pronostici: la squadra bulgara è un insieme ben affiatato e tutto «funco» e «colto». Gioca veloce e con grinta, con buona tecnica: ha delle punte di diamante come Asparmukov e dei vecchi leoni come Kolev (il più anziano della squadra con 36 anni) e come numero di presenza.

Una informazione, ultima, che ci sembra utile farvi conoscere: tutti i giocatori della nazionale bulgara sono stati esentati per quattro domeniche dal giocare nella squadra cui appartengono. Una grande tappa aspetta l'una di Vitlacil: ai primi di luglio a Londra.

La Polonia pareggia con l'Argentina (1-1)

BUENOS AIRES, 12. In una partita amichevole di calcio disputata allo stadio del River Plate, la nazionale argentina ha pareggiato con la Polonia per 1-1 (1-0). Le reti sono state segnate nel primo tempo al 10' dall'argentino Mas e nella ripresa al 6' dal polacco Liherda.

La squadra sudamericana, dopo un avvio molto promettente culminato con il gol Mas, ha allentato progressivamente il ritmo di gioco permettendo così alla Polonia di pareggiare nel secondo tempo e minacciare altre volte la rete difesa da Roma.

Le formazioni: - ARGENTINA: Roma, Perfumo, Marzolini, Ferrero, Ratin, Abrech, E. Oney, De La Mata, Rojas, D. Oney, Mas. - POLONIA: Comola, Strazkowski, Osizko, Anzock, Gmoch, Suski, Banas, Labanski, Sade, Brejza, Liberda.

Il Brasile batte la Cecoslovacchia (2-1)

RIO DE JANEIRO, 12. La Nazionale brasiliana di calcio ha battuto oggi la Cecoslovacchia per 2-1 (2-0) in un incontro amichevole nel corso della preparazione per i mondiali di calcio. Hanno assistito alla partita 82.000 spettatori. Entrambe le reti brasiliane sono state segnate da un fantastico Pelé. Masny ha segnato l'unica rete cecoslovacca.

Motta vince a Vignola il Criterium degli assi



VIGNOLA, 12. Alla presenza di circa tremila persone si è svolto oggi a Vignola il G.P. Mulinex 2 circuito degli assi con la partecipazione di molti dei protagonisti del Giro d'Italia. Motta ha vinto, tra l'altro, la prova individuale sui 60 km. Ecco i risultati: Omium in tre prove: velocità: 1. serie: 1) Danelli punti 4; 2) Adorni p. 3; 3) Bionesi p. 2.

Velocità: 2. serie: 1) Venturini p. 4; 2) Motta p. 3; 3) Giromoni p. 2. Doppio giro a cronometro con partenza da fermo: 1) Motta-Danelli 21' 5" p. 8; 2) Bionesi-Ziloli 21' 5" p. 6; 3) Venturini-De Rosso 22' 1" p. 6.

Commento

In vantaggio la prima giornata grazie alla clamorosa affermazione di Tachini sul «numero uno» sudamericano Drysdale (la vittoria di Pietrangeli con Diepraam appariva scontata), gli azzurri hanno pedinato il «doppio» (Di Maso e Majoli sono apparsi nettamente inferiori agli avversari) e gli ultimi due a singolaria su quali Pietrangeli ha malamente ceduto a Drysdale e Tachini è crollato davanti a Diepraam.

La eliminazione dell'Italia dalla «Davis 1966» - un po' per un istintivo confronto con il passato anche recente e un po' per il ruolo in cui è avvenuta - ha suscitato rammarico e polemiche a non finire. Per il tennis sia vissuta per anni sugli allori di tre o quattro uomini (Pietrangeli, Gardini, Sironi) è un altro paio di maniche, e poi il tennis è un gioco di squadra, e in questo quadro, il maggior accusato è Pietrangeli, «reo» di non aver battuto Drysdale mettendolo così al sicuro il risultato e, quindi, la qualificazione dell'Italia per il turno successivo.

Pietrangeli avrà sicuramente le sue colpe, non vogliamo discutere; e allo stesso Tachini si potrà rimproverare di non aver saputo ripetere contro il più modesto Diepraam l'exploit realizzato contro Drysdale, ma non è certamente quello di trovare un «capro espiatorio» o il problema principale. Un «capro espiatorio» oggi può servire solo a coprire precise responsabilità, cioè le responsabilità di coloro che dirigono il tennis azzurro e che in tanti anni, e dopo aver consumato milioni e milioni di contributi del CONI, si ritrovano invecchiati in una situazione di assoluta povertà tecnica. Vogliamo dire che è assolutamente assurdo che una Federazione come quella la «Melo...» senza sentire il bisogno, senza avere la capacità, di sviluppare un ricco vivaio che garantisca validi ricambi per i «numeri uno» al momento del loro abbandono.

Subito dopo il C.T. ha parlato nuovamente dei rincalzi dicendo: «Il mio lavoro non è solo quello di preparare undici o dodici giocatori. Devo portare alla stessa forma tutti quegli atleti che ritengo idonei di far parte della rosa dei 22». A Londra, sia chiaro a tutti, non ci troveremo di fronte delle squadrette, ma uomini che sanno il fatto loro, squadre reduci da una lunga serie di esperienze in campo internazionale e che puntano al primo posto assoluto. Tenendo conto di questo - ha preteso - non posso fare a meno di preparare un certo numero di rincalzi, giocatori da inserire in squadra senza cambiare fisionomia al gioco all'italiana».

Un'informazione, ultima, che ci sembra utile farvi conoscere: tutti i giocatori della nazionale bulgara sono stati esentati per quattro domeniche dal giocare nella squadra cui appartengono. Una grande tappa aspetta l'una di Vitlacil: ai primi di luglio a Londra.

Per Fabbrì, insomma, non ci sono tutte rose: ci sono anche le spine, poiché egli è cosciente delle difficoltà nella scelta dei 22. Voi come direte: bene la mia posizione. Ho convocato 30 giocatori e devo lasciarne otto in Italia. La scelta sarà sicuramente più aderente alle mie convinzioni sul gioco che dovrà portare la squadra a Londra. Ma sarà subordinata anche al gioco dei nostri avversari. Rinarranno a casa non saranno i quattro giocatori che non esclusi per scarso valore o rendimento, ma perché non posseggono le caratteristiche

Portalupi

del Montagna. Lo svizzero passava per primo tallonato da Portalupi e si lanciava lungo la discesa cercando di sfruttare al meglio la perfetta conoscenza della strada. Il duello Herger-Portalupi, al quale partecipavano a margine, lo spagnolo e il belga, comportava un aumento del ritmo di corsa dei fuggitivi così che il gruppo restava distaccato di 2 primi e 55".

Va peraltro detto che proprio dopo 148 chilometri dalla partenza nel plotone si era verificato un incidente quando uno dei favoriti, Rolf Maurer, cadeva coinvolgendo nel capitolombolo l'italiano Picchiotti e i belgi Rubben e Van Vlietbergen e il tedesco Oldenburg. Lo svizzero però riusciva a rientrare nel gruppo coi propri mezzi.

In seguito, comunque, il vantaggio dei quattro fuggiaschi aumentava ulteriormente anche se, fiaccato dal ritmo molto sostenuto, lo spagnolo Ustarez rinunciava a star dietro ai tre compagni d'avventura che avevano ormai un vantaggio di quattro primi e 45" sul plotone. Sull'erta ascesa del Mur De Pully Portalupi sferrava il secondo attacco. Questa volta i favoriti, con compagni di giro. Il distacco aumentava progressivamente il proprio vantaggio trionfava arrivando al traguardo con 2 primi e 8" di vantaggio su Claes ed Herger e di 4 primi e 24" su Raffaele Marcoli che nella volata del gruppo batteva tutti i favoriti conquistando il quarto posto nell'ordine di arrivo e nella classifica generale dopo la prima tappa.

Il quinto posto di Franco Crisobri completava il successo del ciclismo italiano. Grazie ai trenta secondi di abbuono aggiudicandosi quale vincitore l'ultima tappa. Portalupi ha indossato la maglia gialla di capo classifica con un attivo di 4 primi e 54" su tutti i favoriti di questa edizione del giro della Svizzera.

Indubbiamente il bravo Portalupi non avrà facile nei prossimi giorni, ma l'exploit di oggi e soprattutto la smagliante freschezza di cui ha dato prova al traguardo inducono a ritenere che egli non cederà tanto presto e tanto facilmente agli attacchi dei rivali e difenderà la maglia gialla.

Settanta corridori avevano preso il via da Zurigo dove il giro si concluderà il 18 prossimo, dopo aver fatto tappa a Villars, Saas Fee, Lugano, Zoug e Rorschach. Tre sono le squadre italiane (Filotex, Vittadello e Sanson) due le tedesche (Rubens e Ruberg e Torpedo) una belga (ma costituita in prevalenza da spagnoli) e quattro le elvetiche.

La classifica mondiale

Ecco la classifica del campionato mondiale conduttori dopo il G.P. del Belgio: 1) Bandini p. 10, 2) Surtees e Stewart p. 8; 3) Rindt p. 6; 4) Graham Hill p. 5; 5) Brabham e Bondurant p. 4; 6) Ganther p. 2.

Smith

Danek si è imposto nel lancio del disco con un 59,78 davanti a George Pucc (57,13). Thomas Jugwirth ha vinto le 800 yards in 1'49".

Surtees

Il solo sette erano le vetture rimaste sul circuito. Tra i piloti costretti al ritiro per collisione o per problemi meccanici erano Mike Spence (BRM), Joaquim Bonnier su Maserati, Graham Hill e Bondurant entrambi su BRM. Nessuno di questi concorrenti ha riportato ferite.

Intanto tra le vetture rimaste in lizza si sviluppava la lotta tra Rindt che era in prima posizione, e Surtees che lo tallonava da vicino seguito dalla seconda guida della Ferrari, Bandini. A metà corsa la pioggia aveva cessato di

Domenica termina la serie «B»

Il Lecco in «A» Trani condannato?

Alessandria-Pisa 2-0 ALESSANDRIA: Nobili, Mellideo, Trinchero; Gori, Dalle Vedove, Codognato; Oldani, Lojcono, Nicolò, Pasquina, Reponesi.

Verona-Padova 1-1 VERONA: Cimpelli, Mancini, Cappellino; Scaratti, Ranghino, Savoia; Golin, Joan, Tomiet, Dell'Angelo, Bonatti.

Reggina-Catanzaro 3-2 REGGINA: Galbali, Villa, Strucchi; Montanari, Grevi, Malavasi; Perucconi, Correnti, Callioni, Badari, Recagni.

Potenza-Monza 0-0 POTENZA: Mastero, Ciardi, Coramini; Nesti, Cacciari, Franzini; Cappiello, Lodi, Cianfrone, Rubino.

Reggina-Livorno 1-0 LIVORNO: Bellinelli, Colautti, Vergazzola; Cateffi, Balleri, Callioli, Manservigi, Gazzelli, Consolle, Masciallo, Lombardo.

Table with 3 columns: Team, Goals, Assists, Points. Rows include Venezia, Mantova, Reggina, Genoa, Verona, Messina, Livorno, Padova, Catanzaro, Palermo, Novara, Modena, Reggina, Pisa, Monza, Pro Patria, Trani.

Modena-Venezia 3-2 MODENA: Bubacco (Vincenzi), Tarantino, Grossi; Neri, Rizzato, Spagni; Bertogno, D'Allesi, Menacchi, Mazzola, Dori.

Genoa-Trani 2-1 TRANI: Lami Caputo; Galvanini; Pappalètera; Tachini, Rivarjen, Barzolini, Vantini, Brijo, Piaceri, Gerli, Barbato.

Messina-Pro Patria 0-0 MESSINA: Rossi, Bagnasco, Criceli, Dorini, Ghelbi, Landri; Seghezza, Fascelli, Rigo, Piccino, La Rosa.

Palermo-Mantova 0-0 PALERMO: Ferretti, Casini, Giorgi; Gaillardelli, Gruberndi, Moschen; Fogar, Tinazzi, Troia, Cipollato, Taibì.

Così domenica Calanzaro-Potenza Genoa-Messina Lecco-Reggina Livorno-Trani Mantova-Monza Modena-Padova Novara-Verona Palermo-Venezia Pro Patria-Alessandria Reggina-Pisa

Palermo-Mantova 0-0 PALERMO: Ferretti, Casini, Giorgi; Gaillardelli, Gruberndi, Moschen; Fogar, Tinazzi, Troia, Cipollato, Taibì.

Novara-Lecco 0-0 NOVARA: Lenzi, Miazza, Pogliana; Colimbo, Volpini, Radaielli; Cei, Perani, Milanese, Marchionni, Bramafili.

Messina-Pro Patria 0-0 MESSINA: Rossi, Bagnasco, Criceli, Dorini, Ghelbi, Landri; Seghezza, Fascelli, Rigo, Piccino, La Rosa.

Coppa Rappan: il Foggia (3-0) batte il Sion FOGGIA, 12. In una partita della Coppa Rappan di calcio il Foggia ha battuto il Sion per 3-0 (0-0). Ecco il dettaglio: FOGGIA: Ballarini, Corradi, Tagliavini; Belloni, Rinaldi, Fedeli; Favalli (Bottaro), Ghedini, Oltremari, Di Giovanni, Paltino.